LA MODELLISTICA per l'accessorio moda

BORSE

Guida alla scelta dei modelli, dei tessuti – naturali, sintetici, finte pelli, fodere, inter-fodere – delle minuterie, alla loro costruzione e relativa confezione

Laura Manassero

tecniche nuove

Laura Manassero

LA MODELLISTICA per l'accessorio moda BORSE

Guida alla scelta dei modelli, dei tessuti
– naturali, sintetici, finte pelli, fodere,
inter-fodere – delle minuterie,
alla loro costruzione e relativa confezione

tecniche nuove

© 2025 Tecniche Nuove, via Eritrea 21, 20157 Milano
Redazione: tel. 0239090254
e-mail: libri@tecnichenuove.com
Vendite: tel. 0239090440
e-mail: vendite-libri@tecnichenuove.com
www.tecnichenuove.com

ISBN 978-88-481-4669-2

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del libro può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi, fotocopie, microfilm o altro, senza il permesso dell'editore.

All rights reserved. No part of this book shall be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted, by any means, electronic, mechanical, photocopying, recording, or otherwise without written permission from the publisher.

Realizzare un libro è un'operazione complessa, che richiede numerosi controlli: sul testo, sulle immagini e sulle relazioni che si stabiliscono tra essi. L'esperienza suggerisce che è praticamente impossibile pubblicare un libro privo di errori. Saremo quindi grati ai lettori che vorranno segnalarceli.

Copertina: JDT, Milano
Realizzazione editoriale: Mokarta sas, Gorgonzola (MI)
Disegni interni e copertina: Laura Manassero
Foto Adobe Stock: pagg. 18, 23, 343, 344, 345, 390
Foto Freepik: pagg. 342, 343, 344
Foto Shutterstock: pagg. 342, 345, 379
Stampa: Logo, Borgoricco (PD)
Finito di stampare nel mese di luglio 2025

Printed in Italy

Sommario

Prefazione (a cura di Lida Malucchi) VII

Capitolo 01
Le informazioni di base 1

Capitolo 02
Materiali e minuterie 11

Capitolo 03
La progettazione 29

Capitolo 04
La costruzione dei modelli fantasia 153

Capitolo 05
Le attrezzature 341

Capitolo 06
Suggerimenti per il taglio e la confezione 349

Capitolo 07
Gli strumenti digitali 415

Capitolo 08
Uno sguardo sul settore 423

Ringraziamenti 431

Alle mie figlie Lucia e Maria,
perché sono sempre loro a dare senso e significato al mio viaggio.

Alla mia mamma, Lucia, donna gentile e laboriosa, dalla quale ho imparato che grazie a immaginazione e creatività anche con poco si può fare molto, soprattutto quando le condizioni non ci sono favorevoli. Sento costante la sua presenza: amava vedermi disegnare, si sedeva alla mia destra e stava in silenzio ore a osservarmi.

Indipendentemente dalle mie rotte professionali, l'inizio del mio amore per l'accessorio è da collocarsi lontano nel tempo, precisamente nella mia infanzia.
Un oggetto in particolare, che posseggo ancora, un portapenne color giallo scuolabus in finta pelle, era il frutto di una rielaborazione, di un inconsapevole esempio di *upcycling* e riciclo creativo, nonché di economia circolare.
Quell'astuccio, infatti, prima era stato una gonna e prima ancora una mantellina con cappuccio, era appartenuta a una cugina, poi come succede ancora oggi in molte famiglie aveva cambiato casa, continuando così a essere utile.
Le mani sapienti della mia mamma, sarta esperta, avevano prodotto la doppia trasformazione, o meglio la magia, perché di magia si tratta, così come quando da un pezzo di stoffa bidimensionale attraverso la tecnica si ottiene la terza dimensione; allo stesso modo vi è qualcosa di magico anche nell'intravedere nuove forme in un oggetto preesistente conferendogli così una nuova destinazione d'uso.
Questo atteggiamento, che si può riassumere sotto la sigla 4R, *recupera, riusa, ricicla, risparmia*, era tipico di quelle generazioni a cui apparteneva mia madre, sufficientemente vecchia da aver vissuto, seppur bambina, la Seconda guerra mondiale e con essa precarietà e privazioni.
Attualmente la sensibilizzazione verso le tematiche ambientali ha prodotto un cambiamento generalizzato in tutti i settori produttivi e di conseguenza una maggior attenzione verso l'economia circolare.
Dal canto mio, essendo cresciuta in una famiglia dove il motto era: "*Non si butta, perché riciclare è meglio che buttare!*", ho trovato naturale inserire qua e là nel testo dei suggerimenti 4R, nella speranza di poter essere utile a far guardare con occhi diversi anche un cartone di *tetrapack* del latte…
In questo manuale ho cercato di rispondere alle domande più frequenti: "Com'è fatto?", oppure: "Come si fa?"
Tralasciando per scelta la parte legata alla storia e all'evoluzione degli accessori, in quanto esistono in commercio testi più che esaustivi da questo punto di vista, ho preferito dedicarmi alla parte tecnica di progettazione e di esecuzione.
Credendo fermamente che la tecnica sia il mezzo per rappresentare un'idea, auspico che le informazioni qui contenute potranno essere utili alle vostre realizzazioni.

Buona lettura,

Laura Manassero

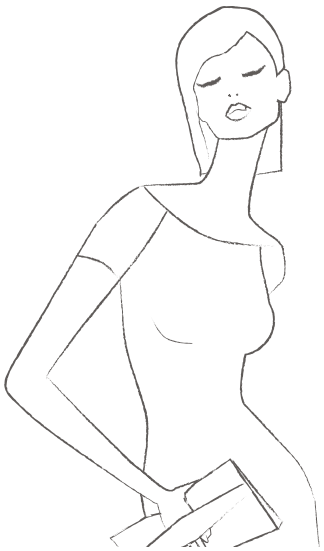
Prefazione

a cura di Lida Malucchi

La borsa nasce come accessorio maschile, utilizzato fin dalla preistoria per trasportare oggetti o l'equivalente del denaro per i tempi: il suo nome diventerà di uso comune nel Duecento e deriva dalla parola greca "byrsa" con cui si indicava il cuoio, probabile materiale con cui le prime borse furono confezionate. Le più antiche testimonianze della lavorazione della pelle in Toscana risalgono al XII secolo.
Al medioevo risalgono le scarselle, da portare appese al collo o alla cintura, che possono considerarsi antenate dei marsupi, e le bisacce, usate spesso da frati e pellegrini, indossate a tracolla.
Le borse accompagnano in modo fedele i mutamenti storici: nel '500, ad esempio, vengono realizzate con tessuti broccati, arricchite con frange, velluti e fiocchi, mentre nel '600 si assisterà a un declino nel loro uso, in quanto nelle ricche vesti venivano ricavate ampie tasche e nasce il manicotto, che aveva la doppia funzione di scaldare le mani e di contenere piccoli oggetti.
In concomitanza della maggior dinamicità della vita, grazie allo sviluppo dei mezzi di trasposto e alla prima emancipazione della donna, a cavallo tra la fine dell'800 e gli inizi del '900 le borse ricominciano ad apparire in varie misure, funzionali e ricche di scomparti, o a svilupparsi in modo raffinato durante il periodo della "Belle Époque".
Fino a quando il ruolo femminile era prevalentemente domestico, poteva essere sufficiente tenere le proprie cose nelle pieghe degli abiti e nelle tasche, ma appena le donne hanno cominciato a lasciare la casa sia per svago sia per lavoro le borse sono diventate indispensabili.
A parte i decenni bui dei due conflitti mondiali, da quando le donne iniziano a conquistare gli spazi fino ad allora riservati agli uomini, le borse diventano un accessorio necessario per completare la mise femminile ed esigono di essere rigorosamente coordinate.
Dagli anni '60 in poi la vita femminile si avvia verso ritmi frenetici, la borsa diviene ancora più importante e deve essere funzionale sia nell'indosso sia

nei volumi; dunque si sviluppano costruzioni con tasche, soffietti, cerniere, tracolle e ogni modello viene studiato con attenzione e cura.
Icone di stile e di eleganza vengono identificate anche dagli accessori di pelletteria che indossano. Alcuni esempi: Grace Kelly, una delle attrici più amate del cinema hollywoodiano, principessa di Monaco, divenne nota per una foto di copertina di "Life" nella quale indossava una borsa di Hermès, contribuendo a far diventare quella borsa una delle più eleganti e amate. La Kelly ancora oggi è considerata una delle più belle borse al mondo e rappresenta anche il modello più diffuso dalle "celebrities".
Altra celebre storia è quella legata alla Birkin di Hermès, che prende il nome da Jane Birkin, attrice e cantante inglese, che nel 1984, in un volo da Parigi a Londra, sedeva accanto a Jean-Louis Dumas, allora stilista per la maison. Durante il viaggio dalla borsa dell'attrice caddero una miriade di fogli e lei si lamentò del fatto che non ci fosse in commercio alcuna borsa in grado di contenere tutto. Per questa ragione Dumas decise di chiederle la sua borsa per restituirgliela più avanti in un formato più grande con l'aggiunta di una tasca. Ancora oggi la Birkin di Hermès è la "it bag" più desiderata e adatta tutte le donne moderne.
Ho conosciuto Laura Manassero in occasione dello svolgimento di alcuni periodi di docenza presso una scuola di design di Torino dove insegna modellistica. È stato naturale stringere con lei una sincera amicizia, oltre che un rapporto stimolante e piacevole di collaborazione tra docenti.
Laura è un'insegnante gentile e appassionata e una professionista capace, in grado di trasmettere conoscenze su tutti gli aspetti tecnici e stilistici fondamentali della pelletteria.
La sua attività è alimentata da un vivace e costante spirito di ricerca verso tutto quello che concerne il settore, a cominciare dagli aspetti culturali, artistici e manuali fino a quelli legati all'industria della pelletteria e delle nuove tecnologie e ai programmi digitali che hanno migliorato questo settore in termini di precisione e di risparmio sulle tempistiche.
Laura è capace di portarti per mano in un viaggio che comincia dalla progettazione fino al confezionamento e riesce ad accompagnare in questo percorso sia un semplice appassionato della manualità sia chi ha intenzione di formarsi nel settore in maniera professionale.
Auguro ai lettori di farsi condurre dall'affidabile passione di Laura.

Lida Malucchi, accessories designers



Capitolo 01

Le informazioni di base

- La nomenclatura delle parti
- Il disegno "dell'idea"
- La vista "indossato"
- Il disegno tecnico
- Le quote: altezza, larghezza, profondità
- Terminologia delle lavorazioni

In questo capitolo prendiamo in analisi diversi aspetti basilari per la progettazione: la nomenclatura delle varie parti, la terminologia delle lavorazioni, i differenti modi di rappresentazione, le quote.
Attraverso disegni tecnici e immagini cercheremo di dare una visione il più esaustiva possibile.
Abbiamo, per scelta, tralasciato la parte legata alla storia e all'evoluzione degli accessori, in quanto esistono in commercio testi più che esaustivi da questo punto di vista, ai quali rimandiamo. Abbiamo invece preferito dedicarci alla parte tecnica di progettazione e di esecuzione con l'assoluta certezza che la tecnica sia il mezzo per rappresentare l'idea.

LA NOMENCLATURA DELLE PARTI

Le parti dell'accessorio prendono determinati nomi generici, comuni alle svariate forme (**Figura 1**):

1. Quadrante davanti: si intende la parte principale, quella che è visibile quando si utilizza l'accessorio.
2. Quadrante dietro: si intende la parte opposta, cioè quella che rimane a contatto con il corpo quando è indossata.
3. Fondo: è la parte di appoggio dell'accessorio.
4. Fianco: si intende la parte laterale.
5. Patta: la parte che copre parzialmente il quadrante davanti.
6. Sotto patta: la parte sottostante della patta.
7. Dorso: la parte superiore dell'accessorio.
8. Tracolla: le tracolle solitamente sono regolabili per dare il massimo comfort, e possono essere staccabili.
9. Manici: possono essere di lunghezza variabile, piatti o con anima tubolare.
10. Attacchi manici: sono delle sagome di varie dimensioni e forma che si uniscono con i manici.
11. Spallacci: si riferiscono agli zaini, possono avere diverse forme, anche modellati, oppure in nastro.
12. Regolazione spallacci: possono essere di diverse tipologie e regolano la lunghezza degli spallacci.
13. Ermette o **elmette**: si tratta di fascette, che rifiniscono l'apertura, una sorta di paramontura a cui, quando è presente ma non sempre, si può unire la fodera.

Figura 1

IL DISEGNO DELL'IDEA

Il disegno dell'accessorio deve essere rappresentativo dell'idea: per questo è importante che, anche quando si tratti di un semplice schizzo iniziale, risulti accattivante e piacevole. Indipendentemente dal proprio stile grafico, un accenno di colore e di chiaroscuro sono ottimi alleati in tal senso (**Figura 2**).

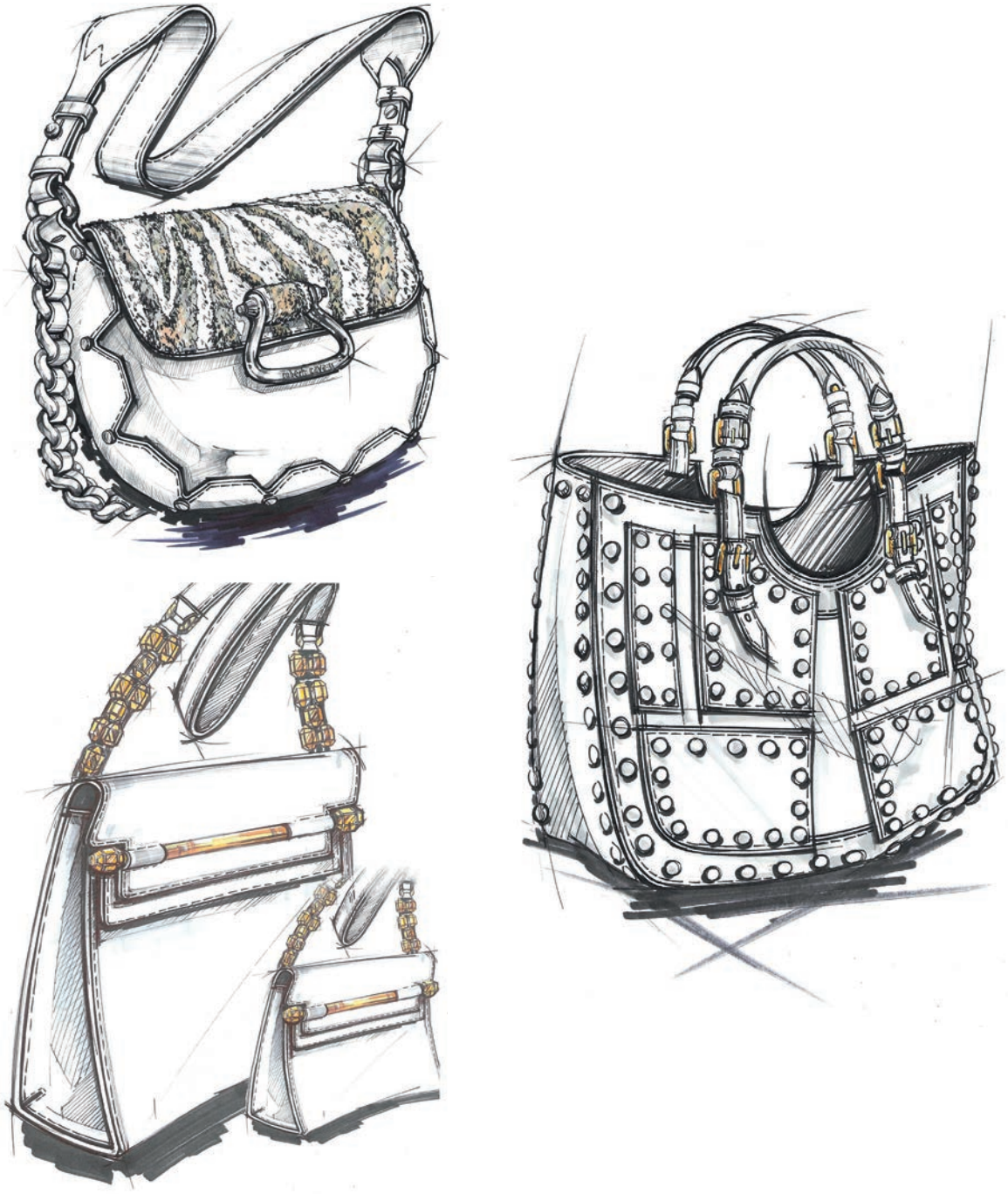


Figura 2 - Bozzetti della designer Lida Malucchi

LA VISTA "INDOSSATO"

La vista dell'accessorio indossato risulta essere un ottimo modo di far comprendere le proporzioni che intendiamo conferirgli: naturalmente questo di per sé non sarebbe comunque sufficiente, perché un bravo progettista dovrebbe preoccuparsi anche di indicare le dimensioni (**Figura 3**).

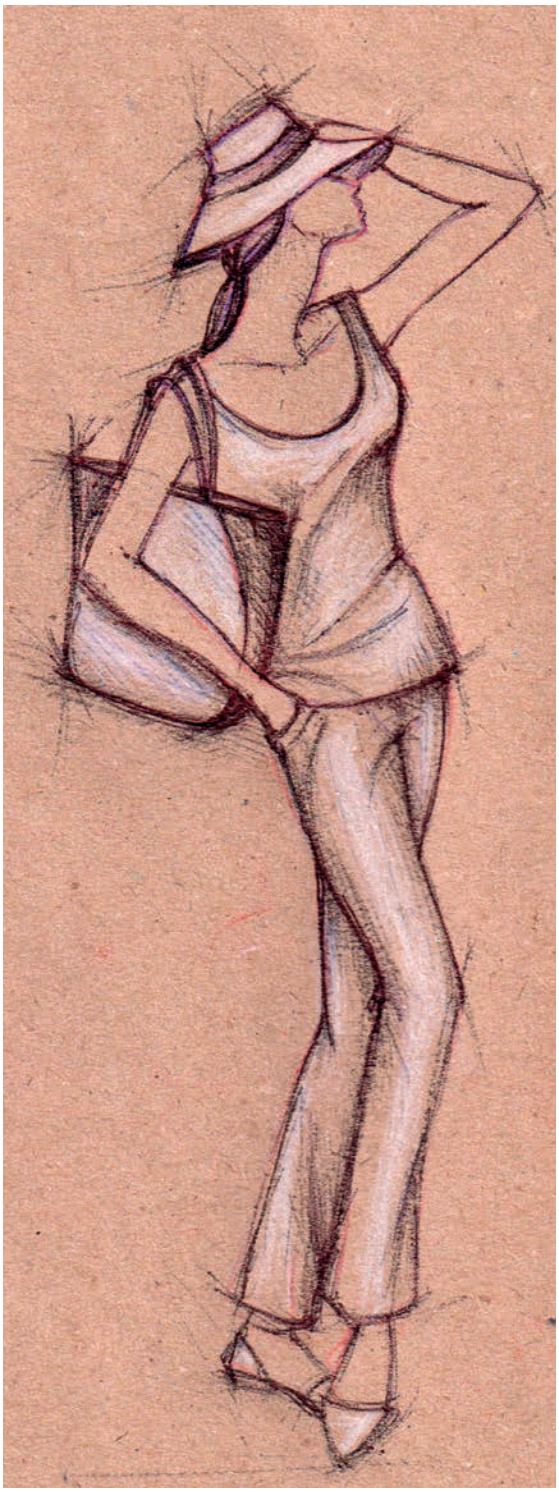
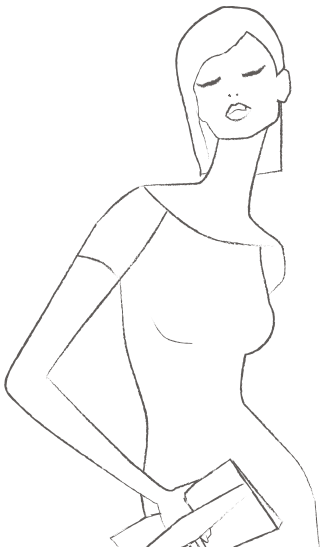


Figura 3 - Esempi di bozzetti



Capitolo 03

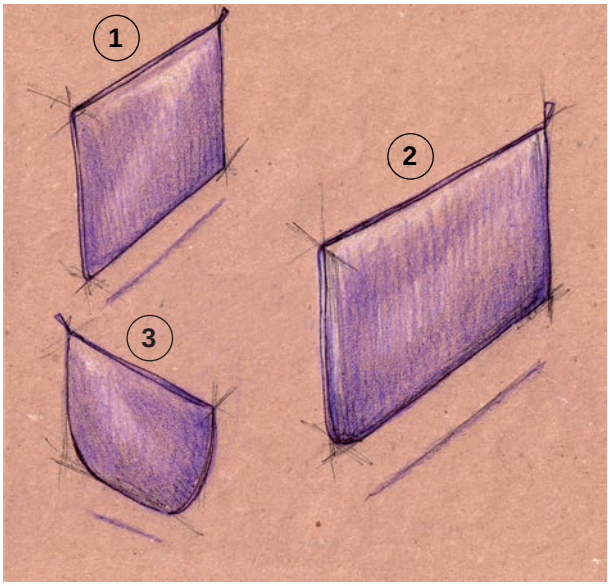
La progettazione

- Come dare profondità
- Tipologie di aperture
- Tipologie di manici
- Tipologie di tasche

Questo capitolo vuole cercare di spiegare "il come fare per" partendo da matita e squadretta: come possiamo ottenere la profondità, come costruire le aperture, i manici e le tasche.
Poiché la materia è molto vasta, abbiamo scelto di presentare le soluzioni più comuni e frequenti.
Le forme proposte **non sono da intendersi come progetti finiti** ma solo esplicativi, **esse sono in scala e al netto, cioè senza margini di cucitura**.
Sulle varie parti sono presenti comunque sia la quantità necessaria dei pezzi, sia la doppia freccia, che rappresenta il diritto filo e il traverso filo; informazioni utili sin da subito.
Inoltre, a fondo pagina sono sempre presenti: la scala, in colori diversi a seconda del valore di riduzione, e la colorazione delle parti, indicata nella legenda, che spiega visivamente se il pezzo è in fase di progettazione o se è terminato.
I modelli fantasia completi di margini di cucitura che abbiamo scelto di sviluppare sono contenuti nel Capitolo 4, dove alcune di queste tipologie saranno applicate, mentre altre le ritroveremo direttamente nel Capitolo 6, che tratta la confezione degli accessori, nei focus dedicati.

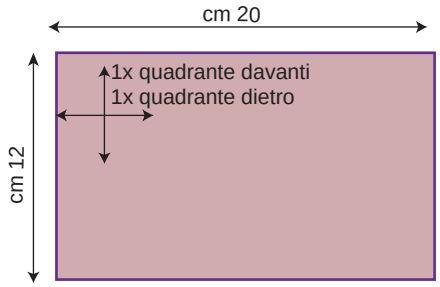
COME DARE PROFONDITÀ

1 DUE DIMENSIONI SENZA PROFONDITÀ

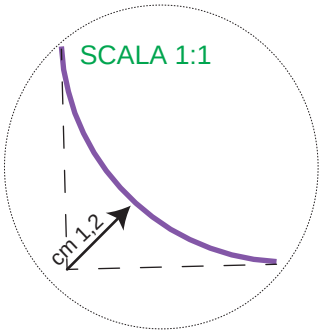


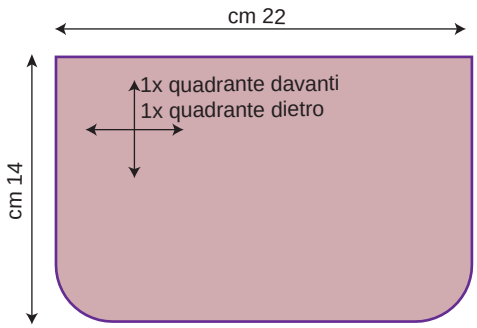
Con questo termine intendiamo tutte le forme in cui la terza dimensione, cioè la profondità, non è definita sul cartamodello.
In questo caso è sufficiente progettare i quadranti, quello davanti e quello dietro: essi potrebbero possedere dei dettagli interni che li differenziano, ma dovendo essere cuciti insieme dispongono della medesima forma.

ESEMPIO 1
DIMENSIONI ALT. cm 12, LARG. cm 20 quadrante necessario per il davanti e il dietro è il medesimo.

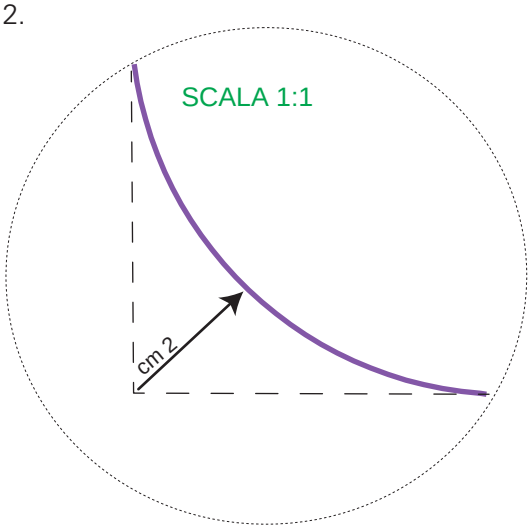


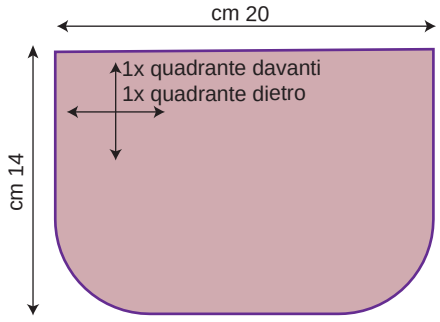
ESEMPIO 2
DIMENSIONI ALT. cm 14, LARG. cm 22
Il quadrante in questo caso ha una stondatura inferiore di cm 1,2.





ESEMPIO 3
DIMENSIONI ALT. cm 14, LARG. cm 20
Come per il modello **2** abbiamo una stondatura inferiore, ma più ampia, di cm 2.





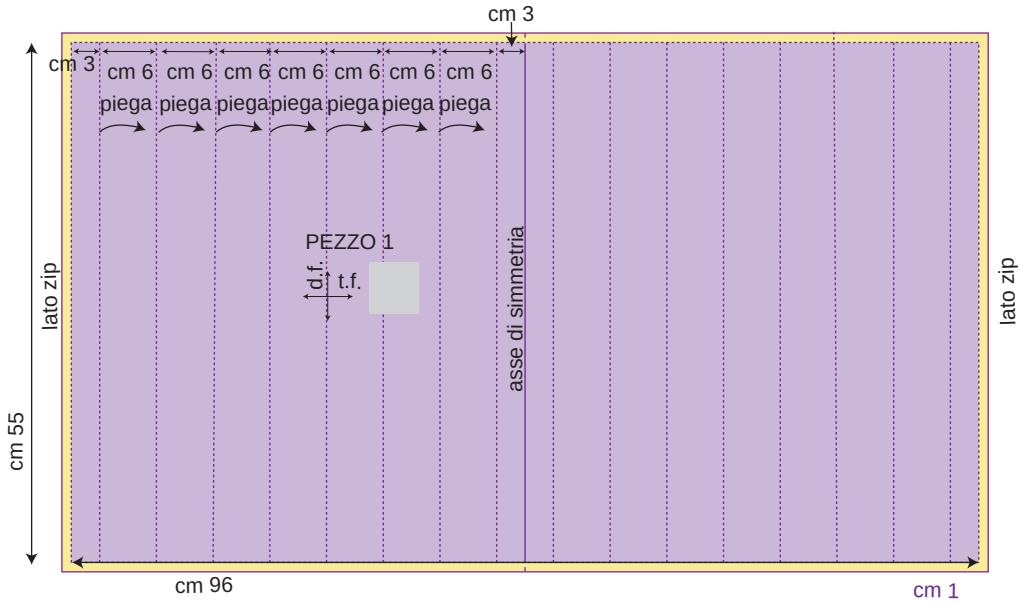
costruzione-preparatoria
contorno originale al netto
senza margini di cucitura

SCALA 1:4

MODELLO **SE 4**

SE 4
DIMENSIONI ALT. cm 40 CIRCA, LARG. cm 55
Per questo modello abbiamo preparato un rettangolo a cui abbiamo aggiunto una serie di pieghe sovrapposte; sono loro che conferiscono la profondità necessaria.

PARTI DEL MODELLO
PEZZO 1 QUADRANTE
quantità:
1 x tessuto principale
1 x fodera
Disegnare la sagoma cm 96 x 55 seguendo le indicazioni di suddivisione sullo schema.
Margini di cucitura: sono indicati sullo schema in colore lilla.

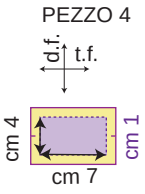


PEZZO 2 MANICI PARTE LUNGA
quantità:
2 x nastro altezza cm 3
Nastro altezza cm 3, misura di taglio cm 52.
PEZZO 3 MANICI PARTE CORTA
2 x nastro altezza cm 3
Nastro altezza cm 3, misura di taglio cm 20.

PEZZO 2

PEZZO 3

PEZZO 4 LATERALE
quantità:
2 x tessuto principale
Per i laterali, disegnare un rettangolo cm 7 x 4.
Margini di cucitura:
sono indicati sullo schema in colore lilla.



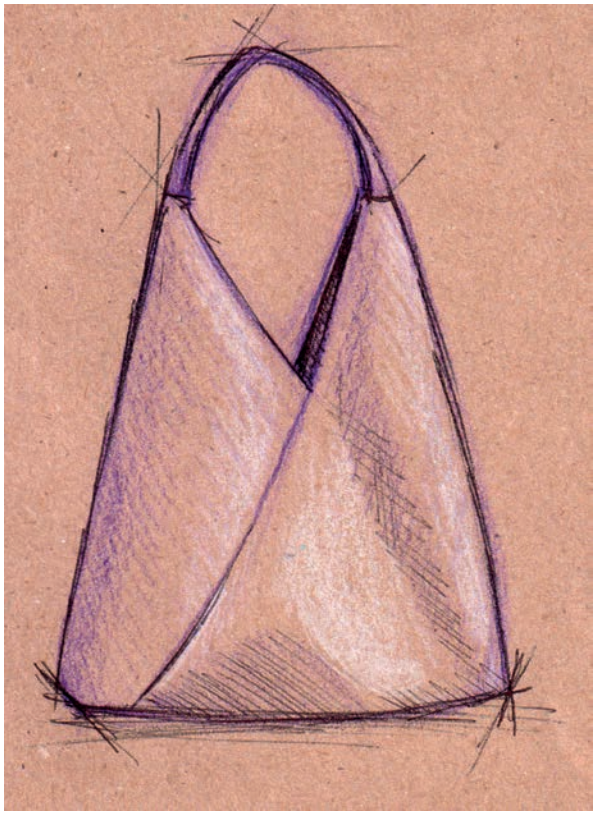
N.B.
Questi manici sono previsti regolabili; si veda il focus dedicato nel Capitolo 6.

contorno al netto
fodera
margini di cucitura

SCALA 1:8

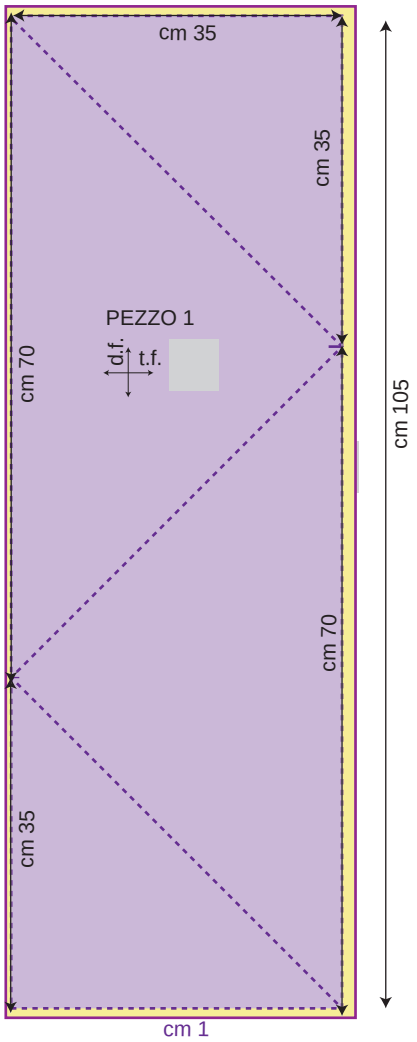
MODELLO **SE 5**

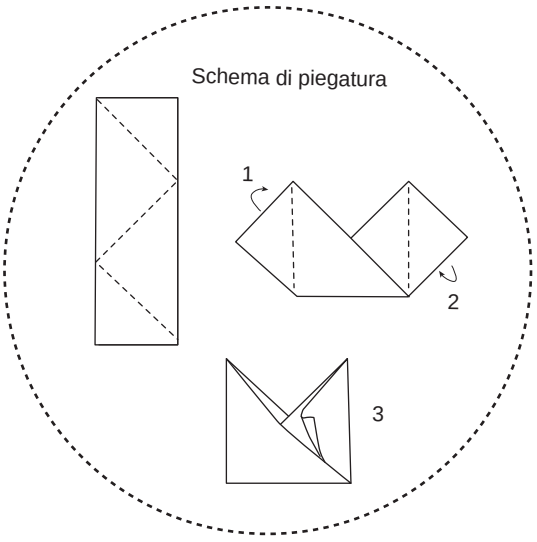
SE 5
DIMENSIONI ALT. cm 50, LARG. cm 50
Questo modello è costituito da un unico rettangolo che, come il precedente, attraverso opportune piegature si trasforma in borsa.



PARTI DEL MODELLO
PEZZO 1 QUADRANTE
quantità:
1 x tessuto principale
1 x fodera

Disegnare un rettangolo cm 35 x 105 e indicare le linee interne.
Margini di cucitura: sono indicati sullo schema in colore lilla.





PEZZO 2 MANICI
quantità:
2 x nastro
Nastro altezza cm 3, misura di taglio cm 35.

PEZZO 2

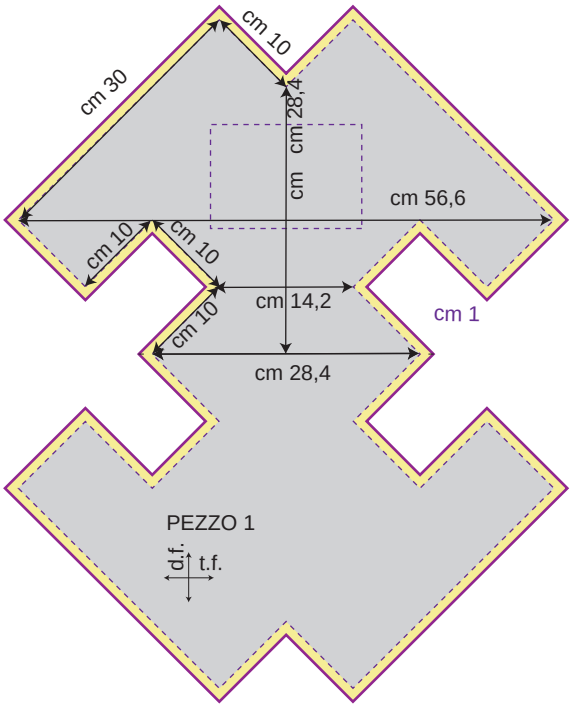
contorno al netto
fodera
margini di cucitura

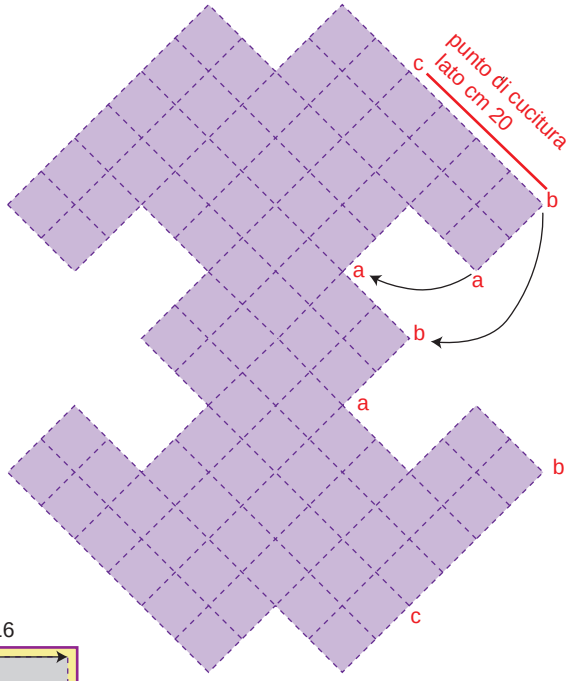
SCALA 1:8

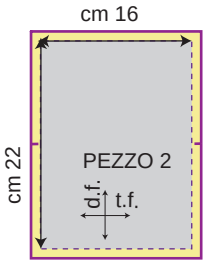
MODELLI 4R 113

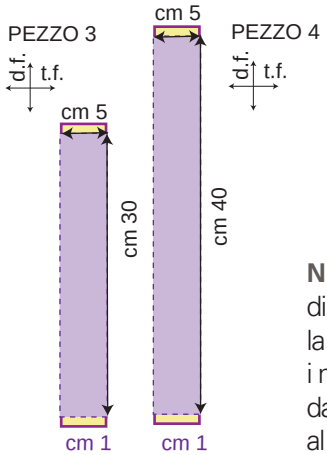
4R 113
DIMENSIONI ALT. cm 28, LARGHEZZA cm 28, PROF. cm 20
Questo modello di borsa è pensato con una base in tessuto sopra cui si intrecciano strisce di tessuto o altri materiali come nastri o finta pelle.

PARTI DEL MODELLO
quantità:
PEZZO 1 QUADRANTE PRINCIPALE
1 x tessuto principale
PEZZO 2 TASCA
1 x fodera
PEZZO 3 STRISCIA 1
16 x tessuto principale
PEZZO 4 STRISCIA 2
8 x tessuto principale
MANICO
2 x nastro altezza cm 5
Misura di taglio cm 42

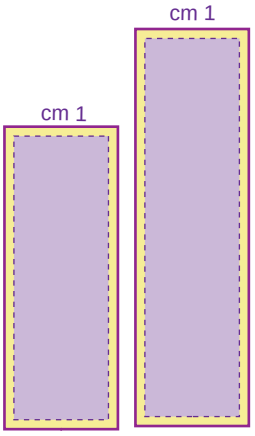








N.B. Nel caso di strisce di tessuto raddoppiare la larghezza, aggiungendo i margini in modo da cucire e rivoltare i pezzi al diritto.



contorno al netto
fodera
margini di cucitura

SCALA 1:8

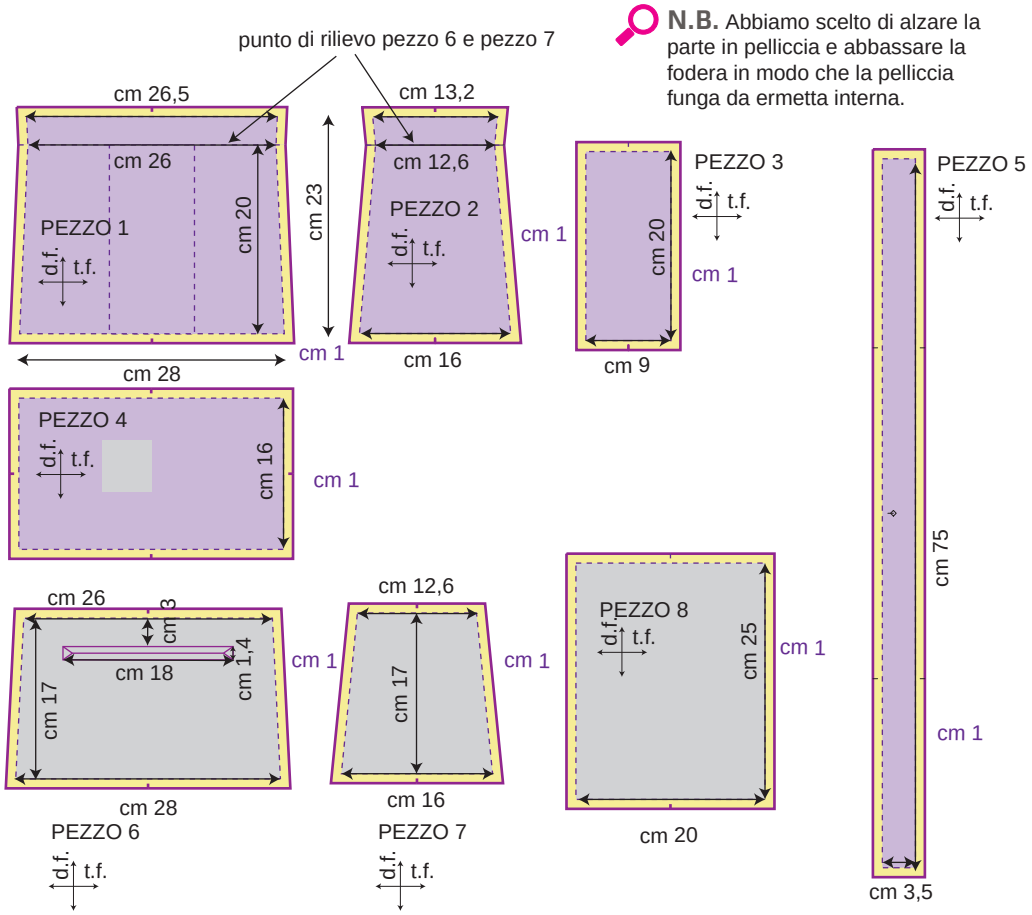
MODELLI 4R 117

4R 117
DIMENSIONI ALT. cm 20, LARGHEZZA cm 28, PROF. cm 16
Questo modello è pensato come riutilizzo di un capo realizzato in finta pelliccia e altro materiale di recupero.

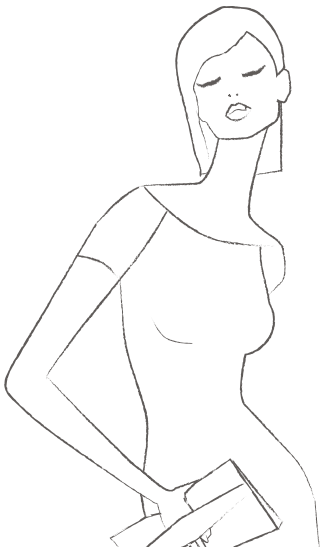
PARTI DEL MODELLO
quantità:
PEZZO 1 QUADRANTE
PEZZO 2 FIANCO
2 x tessuto principale
PEZZO 3 INSERTO CENTRALE
1 x tessuto secondario
PEZZO 4 FONDO
1 x tessuto principale
1 x fodera
PEZZO 5 MANICO
1 x tessuto principale
PEZZO 6 INTERNO
PEZZO 7 INTERNO FIANCO
2 x fodera
PEZZO 8 TASCA ZIP
1 x fodera
Margini di cucitura: sono indicati sullo schema in colore lilla.

N.B. Si veda nel Capitolo 6 il focus dedicato all'assemblaggio delle parti in finta pelliccia.

N.B. Abbiamo scelto di alzare la parte in pelliccia e abbassare la fodera in modo che la pelliccia funga da ermetta interna.



SCALA 1:8



Capitolo 08

Uno sguardo sul settore

- Come nasce una collezione di accessori
- Quali sono i criteri della progettazione
- L'ispirazione, la ricerca delle tendenze
- La campagna vendite, la produzione seriale

Il presente capitolo ha la finalità di fornire in linea generale le informazioni su come nasce e si sviluppa una collezione di accessori.
L'ispirazione, la ricerca delle tendenze, la scelta dei colori, dei materiali, il numero dei pezzi, la comunicazione, la campagna vendite, l'approvvigionamento dei materiali, il tutto in una logica di produzione industriale.

LE FASI DELLA PROGETTAZIONE DI UNA COLLEZIONE

Come nasce una collezione di accessori? Quali sono i criteri della progettazione? Lo abbiamo chiesto ad Alberto Olivero, designer dell'omonimo brand.

"Il mio marchio ha un posizionamento premium-luxury e si caratterizza per avere un'anima unisex; la forte ispirazione proviene dall'automotive, ambito in cui sono laureato. Cerco di rendere la dinamicità e i volumi nei tagli e nelle forme calibrate ergonomicamente su mondo accessorio."

Il settore accessorio, ci ha spiegato, presenta molte sfaccettature: da un lato la fast fashion che rappresenta l'80% del mercato. Essa prende spunto, reinterpreta i marchi iconici del passato e del presente. Il restante 20% fa ricerca "pura" e, seppur tenendo presente le tendenze del momento, procede per una sua rotta.

Frequentare i saloni per le indicazioni generiche sulle tendenze è comunque molto importante, così come sono importanti i suggerimenti che provengono dal proprio settore vendite. Solitamente vengono realizzate due collezioni l'anno, estivo e invernale. La collezione primavera-estate viene presentata tra aprile e maggio per l'anno successivo, mentre quella invernale tra novembre e gennaio, anch'essa per l'anno successivo. Il numero di pezzi si aggira tra i quindici e venti suddivisi in

quattro o cinque linee o famiglie, senza calcolare quei modelli che vengono declinati in più dimensioni. Le varianti colori sono tre: superare un certo numero di pezzi e di varianti colori renderebbe difficile l'approvvigionamento dei materiali e il raggiungimento dei minimi d'ordine. Importantissima è la comunicazione, che definisce e caratterizza la fisionomia e il carattere della collezione: essa avviene sia attraverso i canali social, sia attraverso cataloghi cartacei di presentazione.

Nella tabella a lato abbiamo illustrato in maniera schematica le varie fasi, dalla progettazione alla campagna vendite.

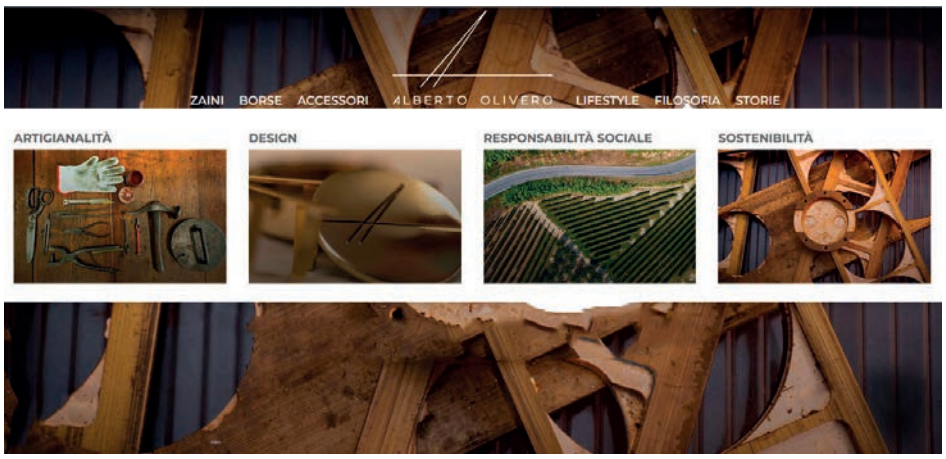


Figura 1

DELLA STESSA AUTRICE

La modellistica del costume da bagno
Guida alla scelta di modelli, tessuti
e progetti di facile realizzazione
ISBN 978-88-481-3623-5
Pag. 624 - 59,90 €

Un manuale pratico, completo e ricco di ispirazione per creare costumi su misura! Con 16 progetti spiegati passo passo, tutorial fotografici e consigli professionali, anche chi parte da zero potrà realizzare capi unici senza macchinari industriali. Dalle basi tecniche allo sviluppo taglie, fino all'analisi dei materiali: uno strumento ideale per chi sogna, progetta e cuce con passione.

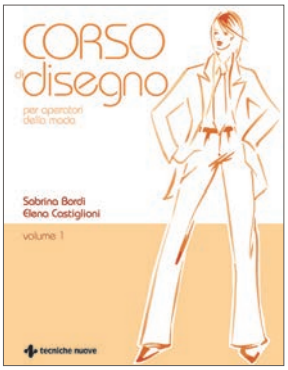
Acquista qui!

La modellistica dell'intimo femminile
Guida alla scelta di modelli, alla loro costruzione
e alla relativa confezione
ISBN 978-88-481-4281-6
Pag. 478 - 59,90 €

Dalla base al dettaglio, un manuale completo per creare lingerie su misura! Con tecniche chiare, modelli variati e istruzioni dettagliate per la confezione anche senza macchine industriali, questa guida accompagna modellisti e creativi nella realizzazione di slip, reggiseni, body e sottovesti. Con approfondimenti su taglie, materiali e lavorazioni, è il naturale seguito del successo dedicato al costume da bagno.

Acquista qui!

DELLA STESSA COLLANA



Inquadra il QR code
per ulteriori informazioni

LA MODELLISTICA per l'accessorio moda BORSE

Laura Manassero, forte della sua esperienza pluriennale nel mondo della moda, ha deciso di condividere la sua conoscenza attraverso una guida pratica e ricca di consigli dedicata a un accessorio indispensabile: la borsa.
Elemento chiave di ogni look, la borsa non è solo un complemento estetico, ma un vero e proprio alleato funzionale per ogni occasione. Elegante clutch, pratico zaino, versatile marsupio o custodia per PC e tablet - questo accessorio si trasforma e si adatta alle esigenze di chi lo sceglie.
In queste pagine troverete un percorso completo per la progettazione e la realizzazione di borse in tessuto: dalla ricerca dei materiali alla definizione del modello, fino alla confezione finale.
Un viaggio tra tendenze, trucchi del mestiere e tecniche di lavorazione, con un focus su materiali sintetici, naturali, finte pelli e fodere.
E per chi ama la creatività, un capitolo speciale vi guiderà nella trasformazione di un capo d'abbigliamento inutilizzato in una borsa unica e originale - un modo perfetto per dare nuova vita al vostro guardaroba!

Laura Manassero
Si forma frequentando il Liceo Artistico, l'Accademia di Belle Arti e scuole di formazione nell'ambito del tessile. Ha lavorato per vent'anni nella progettazione di abbigliamento intimo-mare ricoprendo vari ruoli (sala prototipi, ufficio modelli, ufficio prodotto/stile), unitamente a un'esperienza parallela nell'ambito della pelletteria artigiana.
Da diversi anni si occupa di consulenze e formazione in istituti professionali di Milano e Torino. Con Tecniche Nuove ha pubblicato: *La modellistica del costume da bagno* e *La modellistica dell'intimo femminile*. www.studiomanie.it

tecniche nuove
www.tecnichenuove.com